

# Il bello sarà meno a rischio

## *Licenziata la Variante Beni culturali*

Piace a tutti i municipali la Variante di Pr per la valorizzazione dei Beni culturali in Città. Almeno all'interno dell'Esecutivo che, all'unanimità, nella seduta di ieri ha licenziato il messaggio che apre un ombrello di protezione su circa 110 immobili inseriti nei Piani regolatori di Lugano, Castagnola e Brè.

A gennaio il Municipio aveva presentato un primo elenco con 160 beni architettonici. Dalla lista provvisoria si è giunti a quella definitiva che propone la tutela di 28 beni culturali di interesse cantonale, di cui 15 di proprietà privata, e di 80 beni culturali di interesse locale, di cui 53 di proprietà privata. La limatura dà conto delle difficoltà per portare in porto l'obiettivo: il grosso lavoro è consistito nel conciliare due interessi sulla carta contrapposti, da un lato la protezione dell'oggetto, dall'altro il rispetto dei diritti dei proprietari.

Si è trattato insomma di non tirare troppo la fune per portare in porto un obiettivo, di cui si era cominciato a discutere una trentina di anni addietro. Parliamo del secolo scorso, e più di un oggetto di pregio nel frattempo è stato sacrificato sull'altare della speculazione. Per quanto è so-

pravvissuto è nata la presente Variante. I criteri guida prevedono la protezione per i singoli oggetti e una serie di prescrizioni speciali (come l'aumento del "verde" per i 19 perimetri di valorizzazione tra cui figurano, ad esempio, le zone di Castausio e Montarina). «*Il Municipio – si legge nel comunicato – agendo nell'interesse pubblico, ha tenuto in considerazione gli aspetti di ordine generale, ambientale e di opportunità urbanistica, tuttavia cercando di evitare vincoli non proporzionati e di tener conto, nel limite del possibile, di non penalizzare le proprietà e di tenere in considerazione le eventuali osservazioni presentate in sede di consultazione pubblica*».

L'iter ora prosegue, e a tal proposito la municipale **Giovanna Masoni Brenni** è fiduciosa: «*Non mi attendo difficoltà insormontabili, anche perché il Consiglio comunale si è sempre dimostrato molto attento e sensibile all'argomento. Basti pensare ai diversi atti parlamentari*». Proporre una protezione di questo tipo rimane comunque operazione delicata. «*Tanti sono gli interessi in gioco tra conservazione e sensibilità verso gli interessi privati. Occorre equilibrio, anche per evitare richieste di indennizzo*».